

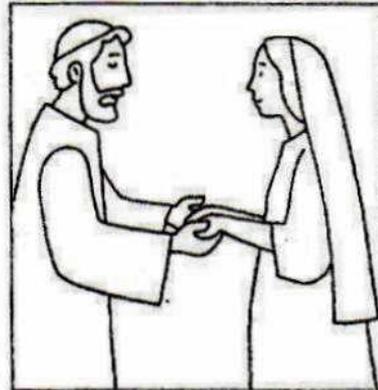
# 4^ DOMENICA DI AVVENTO

Commento della catechista Alessandra Chiesi (3^Media)

Prima Lettura: Isaia 7,10-14

Vangelo di Matteo 1,18-24

Contro la infedeltà di Acaz, re di Giuda e come garanzia della continuità dinastica promessa da Dio a David, il Profeta Isaia annuncia un segno da parte di Dio: la nascita di un bambino, da una donna vergine, che si chiamerà Emanuele, cioè Dio con noi.



«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa»  
(Matteo 1,20)

Dio che è fedele alle sue promesse, segue un suo disegno, per cui la discendenza

Davidica avverrà in un modo straordinario. Nasce un bimbo da una vergine, generato in virtù dello Spirito Santo, ma che viene affidato a Giuseppe, discendente di Davide, con la missione di essere il padre legale del bambino che nascerà dalla sua sposa. Per mezzo di Maria entra nella nostra storia umana Gesù, il cui nome significa "Dio salva", perché egli salverà il mondo dai suoi peccati.

Siamo passati dalle promesse e dalla profezia alla realtà, compiuta da Dio per noi, Dio in vera carne, Dio con autentica natura e condizione umana.

Nel Vangelo di oggi, Matteo è molto conciso nel raccontare la nascita di Gesù.

Maria, promessa sposa di Giuseppe, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe, buono ed onesto, anche se non capiva ciò che avveniva in Maria, non volle ripudiarla per non esporla alla condanna per adulterio.

Matteo mette in rilievo le domande di questo uomo, le sue incertezze, i suoi dubbi: non riesce a comprendere il mistero dell'azione di Dio, ma, guidato dall'Angelo del Signore, si fida della Sua parola e si unisce al piano di salvezza di Dio con piena disponibilità.

La figura di Giuseppe appare come modello di fede per ogni cristiano.

La fede ci fa entrare in contatto con il mistero oscuro e luminoso di Dio, fatto uomo in Gesù di Nazareth: accettare questo, è l'inizio della fede che rinuncia alla sicurezza tangibile.

La fede fa accettare i piani di Dio su di noi; la fede è risposta a Dio che, attraverso

Cristo, ci chiama a vivere e ad agire come collaboratori, amici fedeli.

La fede è un impegno con Dio tanto serio, da condizionare tutta la nostra vita; è un impegno quotidiano e costante per vivere con piena disponibilità davanti a Dio e con apertura fraterna verso ogni uomo. La fede in *Gesù* è anche fede nell'uomo stesso e amore per il fratello specialmente più bisognoso.